

Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2015, n. 22-1903

Approvazione del documento "Progetto di Rete ciclabile di interesse regionale" ai sensi della L.R. 17.04.1990, n. 33.

A relazione degli Assessori Parigi, Balocco:

Premesso che:

la strategia “*Europa 2020*” punta a rilanciare l'economia dell'Unione Europea nel prossimo decennio;

in un mondo che cambia l'Unione Europea si propone di diventare un'economia intelligente, sostenibile e solidale, ponendosi cinque ambiziosi obiettivi – in materia di occupazione, innovazione, istruzione, integrazione sociale e clima/energia – da raggiungere entro il 2020;

la strategia “*Europa 2020*” mira in particolare ad una crescita che sia sostenibile, più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva, finalizzata a costruire un'economia a basse emissioni di CO₂, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile e tutelare l'ambiente, riducendo le emissioni di gas serra;

gli indirizzi strategici europei per l'Italia e le raccomandazioni specifiche in tema di trasporti delineati nel “*Position Paper*” per la nuova programmazione 2014-2020, individuano tra le principali sfide alle quali la Regione Piemonte dovrà rispondere, in termini di obiettivi prioritari e di risultati da conseguire in orizzonti temporali definiti, il concetto di mobilità urbana integrata, sostenibile e accessibile nelle città, nelle città-regioni e nelle aree metropolitane, che agevolino in particolare l'uso della bicicletta;

con D.G.R. n. 17-6936 del 23.12.2013 è stato approvato il *Documento strategico di indirizzi per la redazione del Piano regionale dei trasporti* (DSPRT), con il quale, a partire dagli indirizzi strategici europei e dalle raccomandazioni delineate nel Position Paper, sono stati definiti gli indirizzi per il Piano Regionale dei Trasporti, tra i quali figura il tema della *sostenibilità* dello sviluppo regionale in termini di impatto ambientale, consumo del territorio per effetto dei processi di dispersione residenziale e produttiva;

in particolare, in tema di mobilità ciclistica, il *Documento strategico di indirizzi per la redazione del Piano regionale dei trasporti* (DSPRT) individua come prioritaria la realizzazione di una rete di piste e percorsi ciclabile di interesse regionale, sicura ed integrata con gli altri modi di trasporti, sviluppata in continuità ed omogeneità ai percorsi che superano i confini regionali, quali la rete ciclabile transnazionale “EuroVelo” e la Rete Ciclabile Nazionale “Bicitalia”, e che favorisca l'utilizzo della bicicletta quale mezzo di trasporto per distanze brevi e spostamenti sistematici. Questo in linea con gli orientamenti e indirizzi europei che vedono nello sviluppo di forme di mobilità sostenibile uno strumento utile alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂, alla valorizzazione turistica e culturali dei territori e delle economie locali e alla promozione di stili di vita sani ed ecologicamente corretti;

inoltre, il programma del governo regionale attribuisce al turismo un ruolo di particolare rilevanza nel processo di diversificazione e di rilancio dell'economia coerentemente con gli indirizzi che l'Unione Europea assegna a questo settore nell'ambito delle proprie politiche di sviluppo e sostegno secondo il principio di sostenibilità;

il sostegno allo sviluppo turistico regionale va perseguito in stretta collaborazione con gli Enti locali e le Associazioni che intendono agire per il miglioramento a fini turistici delle proprie aree di

competenza attraverso la messa in atto di programmi articolati di intervento che, tra l'altro, permettano la qualificazione del territorio e dell'offerta turistica in esso presente, anche attraverso lo sviluppo degli itinerari di cicloturismo che sono esperienze di paesaggi e di cultura;

il miglioramento qualitativo del territorio piemontese necessita del coinvolgimento e del confronto dei soggetti che, a vario titolo, direttamente e indirettamente, contribuiscono allo sviluppo della regione e dei suoi prodotti turistici;

con la L.R. 17.04.1990, n. 33 *“Interventi per la promozione della bicicletta come mezzo di trasporto, attraverso la realizzazione di una rete di piste ciclabili e di percorsi che agevolino il traffico ciclistico”* la Regione Piemonte ha da anni promosso l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo al mezzo motorizzato, evidenziando, all'art. 2, che per raggiungere tale finalità sia necessario prevedere la realizzazione di una rete di piste ciclabili o di percorsi che agevolino il traffico ciclistico negli atti di pianificazione territoriale, paesistica ed urbanistica degli Enti Locali e negli atti di programmazione e realizzazione di opere pubbliche della Regione;

con la L.R. 24.01.2000, n. 4 s.m.i. *“Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione ed il miglioramento qualitativo di territori turistici”* la Regione Piemonte ha finanziato numerosi tratti di piste ciclabili con l'intento di migliorare l'attrattività turistica dei territori attraversati, e ritiene che nei bandi di prossima apertura lo sviluppo di una Rete ciclabile di Interesse regionale sia ancora tra le linee di intervento prioritario;

con la L.R. 18.02.2010, n. 12 *“Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte”* la Regione Piemonte, al fine di sviluppare il turismo sostenibile, promuove il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale, tra cui è compreso l'insieme dei percorsi fruibili da biciclette/mountainbike;

con DGR n. 37 - 11086 del 23.04.2009 è stata approvata la Rete escursionistica regionale e il Catasto regionale dei percorsi escursionistici.

Visto che:

nel 2009, a seguito di una proposta presentata alla Regione Piemonte dalla Federazione di Associazioni Fiab (Federazione italiana amici della bicicletta), le Direzioni competenti in materia – Trasporti e Turismo – di concerto con le Province piemontesi, hanno definito un'ipotesi di *“Rete ciclabile di interesse regionale”*. L'ipotesi progettuale prevede un'ossatura portante di percorsi ciclabili di carattere strategico che, collegando i capoluoghi di Provincia e i grandi attrattori turistici regionali, individua le direttrici cicloturistiche regionali di lunga percorrenza, continue ed omogenee su tutto il territorio;

il Piano Territoriale Regionale, approvato con D.C.R. n. 122-29783 del 21.07.2011, ha riconosciuto la valenza di indirizzo della *“Rete ciclabile di interesse regionale”*, così definita, stabilendo che gli Enti locali, nel predisporre i relativi strumenti di Piano, debbano recepire tali tracciati connettendoli a percorsi ciclabili di interesse locale ed eventualmente proponendo percorsi integrativi. In tal senso il concetto di *rete ciclabile* è entrato a pieno titolo negli strumenti di pianificazione e di programmazione della Regione Piemonte.

In particolare, la *“Rete ciclabile di interesse regionale”* è interconnessa con la proposta di rete ciclabile italiana denominata *“Bicitalia”*, e con quella europea denominata *“Eurovelo”*, come

indicato dal *Documento strategico di indirizzi per la redazione del Piano regionale dei trasporti (DSPRT)*;

la Regione Piemonte con D.G.R. n. 89-12010 del 04.08.2009 ha dato avvio alla seconda fase di finanziamento del progetto strategico a regia regionale denominato “*Corona Verde*”, che intende realizzare un’infrastruttura verde che integri la *Corona di Delizie* delle Residenze Reali con la *cintura verde*, rappresentata dal patrimonio naturale dei Parchi metropolitani, dei fiumi e delle aree rurali, per riqualificare il territorio metropolitano torinese e migliorarne la qualità di vita;

nell’ambito del progetto strategico “*Corona Verde*”, la Regione, oltre ad aver finanziato tratti del sistema ciclabile dell’area metropolitana torinese, ha altresì dato avvio alla valorizzazione dell’itinerario pilota “*Corona di delizie in bicicletta*”, anello di 112 km di ciclopiste, ciclostrade e strade rurali che collega le Residenze reali, i Parchi dell’area metropolitana di Torino e le Aree protette regionali, toccando paesaggi fluviali, agricoli e storici;

con D.G.R. n. 62-5900 del 03.06.2013 la Regione ha nel contempo individuato il progetto “*Ciclovia del fiume Po*”, che prevede la realizzazione di una infrastruttura viaria ciclabile di lunga percorrenza lungo la dorsale del fiume Po, come progetto strategico regionale, in quanto progetto di promozione di un sistema di mobilità dolce e di turismo ecosostenibile;

con D.G.R. 12-278 del 08.09.2014 la Regione ha inoltre aderito al progetto elaborato dal Politecnico di Milano denominato “*Vento*”, una ciclostrada di 679 che da Torino porta a Venezia, seguendo il tracciato del fiume Po, in conformità al progetto più ampio denominato “*Ciclovia del fiume Po*”, e sta provvedendo a definire tutte le azioni necessarie per la sua realizzazione;

con D.G.R. n. 20-795 del 22.12.2014 la Regione Piemonte ha riconosciuto la valenza strategica al “*Progetto di Rete ciclabile di interesse regionale*”, istituendo un gruppo di lavoro interdirezionale con il compito di individuare le azioni necessarie per dare attuazione al Progetto;

per sostenere la realizzazione del progetto ciclabile denominato “*Vento*”, parte integrante del “*Progetto di Rete ciclabile di interesse regionale*”, la Regione Piemonte ha presentato la candidatura di due progetti sui Programmi Europei Alpin Space e Central Europe per rispondere alla prima call con scadenza 30.04.2015: il progetto “*RE-Bike*” su Alpin Space e il progetto “*I CEN*” su Central Europe. “*RE-Bike*”, con Lead Partner Regione Piemonte, Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport, intende rafforzare la cooperazione internazionale per dare continuità alla rete ciclabile denominata Eurovelo ed in particolare la connessione dei grandi corridoi lungo i fiumi, con un’azione pilota relativa al tracciato di Vento. “*I CEN*”, con Partner Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, è finalizzato allo studio delle ciclostazioni per la promozione dell’interscambio tra la rete ferroviaria e la rete ciclabile di lunga percorrenza, con un progetto pilota lungo il tracciato di Vento;

vari Soggetti Istituzionali - Comuni, Province, Enti di gestione delle Aree protette regionali - hanno programmato e in parte realizzato numerosi progetti di piste e percorsi ciclabili che, se messi a sistema, attraverso una pianificazione unitaria e coordinata a livello regionale, possono costituire una valida opportunità di valorizzazione del patrimonio paesaggistico ed ambientale del territorio piemontese, oltre che di sviluppo economico e occupazionale a impatto zero.

Ritenuto di:

mettere a sistema i progetti di mobilità ciclistica di cui sopra ed individuare sul territorio piemontese un “*Progetto di Rete ciclabile di interesse regionale*”, in coerenza con il Piano

Territoriale Regionale ed il *Documento strategico di indirizzi per la redazione del Piano regionale dei trasporti* (DSPRT), individuando una rete a maglia larga di ciclovie continue e sicure su tutto il territorio regionale, collegate alle analoghe infrastrutture degli Stati e Regioni confinanti;

dotare il Piemonte di un sistema di ciclovie che, come le grandi reti ciclabili del nord d'Europa, potrà costituire una vera opportunità di sviluppo economico ed occupazionale ad impatto zero, favorendo tra varie azioni anche la nascita e lo sviluppo dell'imprenditoria turistica a servizio delle direttrici ciclabili, capace di valorizzare il patrimonio paesaggistico ed ambientale dei territori attraversati;

approvare, ai sensi della L.R. 17.04.1990, n. 33 il documento "*Progetto di Rete ciclabile di interesse regionale*", Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, quale esito del lavoro svolto dal Gruppo interdirezionale costituito con D.G.R. n. 20 – 795 del 22.12.2014;

stabilire che il documento Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, costituisce il riferimento per la successiva pianificazione e programmazione regionale in materia di mobilità ciclabile nonché la base per l'avvio della fase di verifica VAS;

di demandare al Gruppo di Lavoro interdirezionale, istituito con D.G.R. n. 20 – 795 del 22.12.2014, l'individuazione delle azioni necessarie, finalizzate all'approvazione del Documento di programmazione per la mobilità ciclabile regionale, secondo i criteri, le modalità e i tempi previsti nel suddetto Allegato A.

Preso atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

la Giunta Regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

-di approvare, ai sensi della L.R. 17.04.1990, n. 33 e in coerenza con il Piano Territoriale Regionale ed il *Documento strategico di indirizzi per la redazione del Piano regionale dei trasporti* (DSPRT), il documento "*Progetto di Rete ciclabile di interesse regionale*", Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, quale esito del lavoro svolto dal Gruppo interdirezionale costituito con D.G.R. n. 20 – 795 del 22.12.2014;

che il documento Allegato A, di cui sopra, costituisce il riferimento per la successiva pianificazione e programmazione regionale in materia di mobilità ciclabile nonché la base per l'avvio della fase di verifica VAS;

-di demandare al Gruppo di Lavoro interdirezionale, istituito con D.G.R. n. 20 – 795 del 22.12.2014, l'individuazione delle azioni necessarie, finalizzate all'approvazione del Documento di programmazione per la mobilità ciclabile regionale, secondo i criteri, le modalità e i tempi previsti nel suddetto Allegato A.

Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12.10.2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n.33/2013, nel sito istituzione dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato